

Roma, 16 maggio 2024

Esponiamo alcune prime riflessioni in merito al testo dell'art 24 (*Disposizioni in materia di sostegno agli operatori economici vittime di usura*) del DDL Sicurezza AC 1660 che istituisce il servizio pubblico di sostegno ai beneficiari del mutuo decennale ai sensi della legge 108/96 cosiddetto Tutor antiusura.

Premesso che, a parere della nostra organizzazione nazionale, la norma prevista del DDL in parola è potenzialmente molto importante e capace di conseguire tre obiettivi, quello di far aumentare le denunce, quello di favorire il reinserimento nell'economia legale delle vittime che denunciano e che fanno istanza di accesso al fondo di solidarietà e, infine, non meno importante, quello di ridurre il livello di morosità dei mutui concessi alle vittime.

Tali obiettivi potrebbero essere meglio e più efficacemente conseguiti, a nostro parere, se all'articolato venissero apportate tre piccole modifiche.

1. La nostra associazione rileva l'opportunità di riconsiderare quanto previsto al terzo comma in merito alla possibilità di "avvalersi volontariamente di un esperto". La nostra associazione ritiene necessario stabilire l'obbligatorietà dell'accompagnamento della vittima che beneficia del mutuo, sebbene a partire da una soglia minima di concessione che potrebbe essere fissata a partire da 30 o 50 mila euro.
2. Il comma successivo prevede la possibilità di istituire un "albo ad hoc, sul modello di quello previsto dalla disciplina in materia di revisori dei conti degli enti locali". In questo caso l'iscrizione in questo albo verrebbe riservato esclusivamente a commercialisti e revisori contabili. A parere della nostra associazione l'albo deve poter consentire l'iscrizione di tutte le figure professionali necessarie nei casi di usura e reinserimento nell'economia legale come gli avvocati, gli esperti bancari, gli psicologi e i rappresentati esperti delle associazioni antiracket e antiusura.
3. Al decimo comma viene prevista la durata del tutoraggio in un quinquennio, sebbene rinnovabile una sola volta. Visto che i mutui concessi dal Comitato di Solidarietà hanno durata decennale ed uno dei compiti più delicati ed ardui del servizio pubblico di tutoraggio è quello di consentire ai beneficiari reinserirsi efficacemente nell'economia legale e, pertanto, di restituire le somme ricevute sotto forme di mutuo. La nostra associazione ritiene che la durata debba essere decennale o, quantomeno, legata alla durata del mutuo con la possibilità di richiedere eventuali proroghe di anno per anno se ritenuto necessario.

per l'associazione
Luigi Cuomo 